

La SETTIMANA

Notiziario parrocchiale della Comunità di

S. MARIA ANNUNZIATA

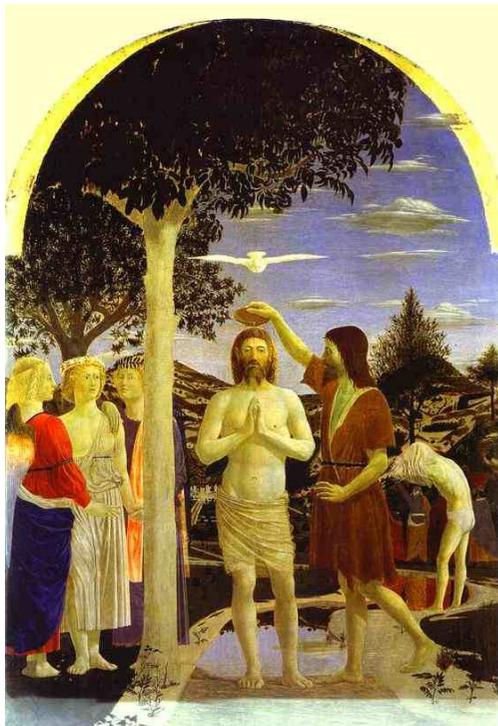
ALBIGNASEGO - FERRI

<http://www.parrocchiaferri.com>

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDeiFerri>



12 GENNAIO 2020 BATTESIMO di GESU' N° 2



In quel tempo, ¹³Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. ¹⁴Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». ¹⁵Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. ¹⁶Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. ¹⁷Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». (Mt.3, 13-17)

ORARIO

SS. MESSE

FESTIVO:

Sabato

18.30

DOMENICA

ORE 8.00

10.00 18.30

FERIALE

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Ore 18.30

CANONICA

049.710342

CELL.

333.4427291

BATTESIMO: IMMERGERSI IN UN OCEANO D'AMORE

La scena grandiosa del battesimo di Gesù, con il cielo squarciato, con il volo ad ali aperte dello Spirito sulle acque del Giordano, con la dichiarazione d'amore di Dio, è accaduta anche al mio battesimo e accade ancora a ogni quotidiana ripartenza. La Voce, la sola che suona in mezzo all'anima, ripete a ciascuno: tu sei mio figlio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento. Parole che ardono e bruciano: figlio mio, amore mio, gioia mia. Figlio è la prima parola. Figlio è un termine potente sulla terra, potente per il cuore dell'uomo. E per la fede. Dio genera figli secondo la propria specie, e io e tu, noi tutti abbiamo il cromosoma del genitore nelle nostre cellule, il Dna divino in noi. Amato è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima che tu dica «sì», che tu lo sappia o no, ogni giorno, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è «amato». Di un amore che ti previene, che ti anticipa, che ti avvolge a prescindere da ciò che oggi sarai e farai. Amato, senza se e senza ma. La salvezza deriva dal fatto che Dio mi ama, non dal fatto che io amo lui. E che io sia amato dipende da Dio, non dipende da me! Per fortuna, vorrei dire; o, meglio, per grazia! Ed è questo amore che entra, dilaga, avvolge e trasforma: noi siamo santi perché amati. La terza parola: Mio compiacimento. Termine desueto, inusuale eppure bellissimo, che nel suo nucleo contiene l'idea di piacere. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello con te, figlio mio; tu mi piaci; stare con te mi riempie di gioia. La potenza del battesimo è detta con il simbolo vasto delle acque che puliscono, dissetano, rinfrescano, guariscono, fanno germogliare i semi; con lo Spirito che, insieme all'acqua, è la prima di tutte le presenze nella Bibbia, in scena già dal secondo versetto della Genesi: «Lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque». Una danza dello Spirito sulle acque è il primo movimento della storia. Da allora lo Spirito e l'acqua sono legati a ogni genesi, a ogni nascita, a ogni battesimo, a ogni vita che sgorga. Noi pensiamo al rito del battesimo come a qualche goccia d'acqua versata sul capo del bambino. La realtà è grandiosa: nella sua radice battezzare significa immergere: «Siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). Io sono immerso in Dio e Dio è immerso in me; io nella Sua vita, Lui nella mia vita; «stringimi a te, stringiti in me» (G. Testori). Sono dentro Dio, come dentro l'aria che respiro, dentro la luce che mi bacia gli occhi; immerso in una sorgente che non verrà mai meno, inabissato in un grembo vivo che nutre, fa crescere e protegge: battezzato. (**Ermes Ronchi**)

PREGHIERA

Sei sceso nell'acqua del Giordano
per farti battezzare da Giovanni,
ma tu, Gesù, non avevi alcuna necessità
di pentirti e di purificarti
perché sei del tutto senza peccato.

Ma allora perché l'hai fatto?

Per mostrare chiaramente,
fin dall'inizio della tua missione
che non tieni a distanza i peccatori,
che non li consideri mele marce,
che non vuoi assolutamente
evitarli o giudicarli o sottoporli
al pubblico disprezzo.

No, tu non esiti a mescolarti con loro,
ad entrare nelle loro case,
a condividere il loro pane
perché sei venuto proprio per loro:
per rialzare e per guarire,
per consolare e donare speranza,
per trasformare e rigenerare.

Giovanni non può capire
perché è proprio questa la sorpresa di Dio:
la tua misericordia inaspettata,
la tua mitezza e la tua compassione,
la dolcezza riservata proprio a coloro
che erano considerati da tutti
irrimediabilmente perduti.

E il Padre dichiara
che tu sei proprio il suo Figlio, l'amato,
colui che è venuto a compiere
la missione che gli ha affidato,
fino in fondo, fino ad affrontare la morte
con la forza dello Spirito.

CALENDARIO INTENZIONI

| | | |
|-------------------|---|---------------------------|
| 12 GENNAIO | DOMENICA | BATTESIMO DI GESU' |
| ore 8.00 | def. Lunardi Bruno Luigia Agnese | |
| | def. Frison Luciano e genitori | |
| | def. Gabriella e Luciana | |
| | def. Bortoli Lucio | |
| ore 10.00 | def. Casotto Egidio | |
| ore 18.30 | def. Piva Giovanni | |
| | def. Sgubbi Marzia (ann.) | |
| 13 GENNAIO | LUNEDI | |
| ore 18.30 | def. Barattin Rosalia (ann.) | |
| 14 GENNAIO | MARTEDI' | |
| ore 18.30 | def. Pizzeghello Adriana Marina Elvira | |
| 15 GENNAIO | MERCOLEDI' | |
| ore 18.30 | def. fam. Fogarollo Zaggia | |
| 16 GENNAIO | GIOVEDI' | |
| ore 18.30 | def. Bettella Giorgio Laura Sandra Maria Gino | |
| | def. Carrossa Guerrino Andriago Regina | |
| | def. Rampazzo Ofelia e Noventa Isabella | |
| 17 GENNAIO | VENERDI' | |
| ore 18.30 | secondo intenzione | |
| 18 GENNAIO | SABATO | |
| ore 18.30 | def. Bottega Maria Luisa | |
| | def. Sorgato Renzo e Licia | |
| 19 GENNAIO | DOMENICA | |
| ore 8.00 | def. Zinato Guerrino Epifania Gianni | |
| ore 10.00 | def. Piva Giovanni | |
| | def. fam. Giglio Sorbera | |

Domenica 12 gennaio: ore 14.00 Visita al Presepio di Jesolo

**Domenica 12 gennaio
Visita nel pomeriggio al presepio vivente di Codiverno
dei ragazzi della INIZIAZIONE CRISTIANA**

AVVISI PARROCCHIALI

**LUNEDÌ 13 GENNAIO ORE 20.00
SCUOLA DI PREGHIERA PER I GIOVANI
SEMINARIO MAGGIORE PADOVA**

**Lunedì 20 gennaio ore 21.00
Incontro GRUPPO GIOVANI VICARIALE a MASERA'**

**Martedì 21 gennaio ore 21.00
INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE**

**CONDOGLIANZE ALLA FAMIGLIA
DI CESARO MARILENA
LA RICORDIAMO NELLA PREGHIERA**

**DOMENICA 26 GENNAIO
LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**



**LAVORI di SOSTITUZIONE dei SERRAMENTI della CHIESA
In questa settimana : 4 offerenti € 70,00
Totale offerte € 3.610,00 GRAZIE!!!
Contattare Don Alessandro al termine della Messa**

18-25 gennaio 2020
SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
"Ci trattarono con gentilezza"



CATECHESI di Papa Francesco sul BATTESIMO (5)

Il sigillo del Battesimo non si perde mai!

Durante tutta la vita il Padre ci dice: "Tu sei il mio figlio amato, tu sei la mia figlia amata". Dio ci ama tanto, come un Padre, e non ci lascia soli. Questo dal momento del Battesimo. Rinati figli di Dio, lo siamo per sempre! Il Battesimo infatti non si ripete, perché imprime un sigillo spirituale indelebile: «Questo sigillo non viene cancellato da alcun peccato, sebbene il peccato impedisca al Battesimo di portare frutti di salvezza». Il sigillo del Battesimo non si perde mai!

"Ma se una persona diventa un brigante, di quelli più famosi, che uccide gente, che fa delle ingiustizie, il sigillo se ne va?". No.

Per la propria vergogna il figlio di Dio che è quell'uomo fa queste cose, ma il sigillo non se ne va.

E continua a essere figlio di Dio, che va contro Dio ma Dio mai rinnega i suoi figli.

Avete capito quest'ultima cosa? Dio mai rinnega i suoi figli. Incorporati a Cristo per mezzo del Battesimo, i battezzati vengono dunque conformati a Lui, «il primogenito di molti fratelli» (Rm 8,29).

Mediante l'azione dello Spirito Santo, il Battesimo purifica, santifica, giustifica, per formare in Cristo, di molti, un solo corpo.

Lo esprime l'unzione crismale, «che è segno del sacerdozio regale del battezzato e della sua aggregazione alla comunità del popolo di Dio» .

Pertanto il sacerdote unge con il sacro crisma il capo di ogni battezzato, dopo aver pronunciato queste parole che ne spiegano il significato: «Dio stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo per la vita eterna» .

Fratelli e sorelle, la vocazione cristiana sta tutta qui: vivere uniti a Cristo nella santa Chiesa, partecipi della stessa consacrazione per svolgere la medesima missione, in questo mondo, portando frutti che durano per sempre.

Animato dall'unico Spirito, infatti, l'intero Popolo di Dio partecipa delle funzioni di Gesù Cristo, "Sacerdote, Re e Profeta", e porta le responsabilità di missione e servizio che ne derivano

Cosa significa partecipare del sacerdozio regale e profetico di Cristo? Significa fare di sé un'offerta gradita a Dio (cfr Rm 12,1), rendendogli testimonianza per mezzo di una vita di fede e di carità, ponendola al servizio degli altri, sull'esempio del Signore Gesù .

BEATITUDINI

Beati coloro che sono ospitali, perché senza saperlo potranno ospitare lo stesso Dio e i suoi messaggeri.

Beati coloro che convivono con i loro simili e con i diversi, perché saranno arricchiti nella loro umanità.

Beati coloro che rispettano ogni creatura indipendentemente dal suo genere, dalla sua origine, dalla sua etnia e dalla sua religione, soprattutto i poveri e bisognosi, perché costoro acquisteranno il nobile titolo di fratelli e sorelle universali.

Beati coloro che mostrano tolleranza con i diversi, che per amore rinunciano a convincerli, né pretendono di renderli persone migliori e che, oltre a questo, accolgono generosamente tutto ciò che non comprendono delle loro culture. Costoro saranno chiamati figli e figlie di Dio.

Beati coloro che siedono a mensa come fratelli e sorelle, per mangiare, bere e celebrare tutti insieme la generosità della Terra con i suoi vari cibi, ortaggi freschi e frutti colorati. Costoro saranno considerati i veri figli e vere figlie della Madre Terra.

Beati coloro che promuovono la pace, nutrono sentimenti di benevolenza, disarmano gli spiriti esaltati, coltivano la premura degli uni verso gli altri e suscitano amore nei cuori. Costoro saranno i primi cittadini del nuovo Cielo e della nuova Terra.

Beati coloro che si danno allo studio delle virtù che possono garantire un altro mondo possibile, e lo fanno non semplicemente per diventare più famosi, ma per poter vivere meglio e diventare persone virtuose. Costoro inaugureranno la nuova era dell'etica planetaria, con la cultura della sollecitudine, della responsabilità, della compassione e dell'amore, basi della pace duratura.

Leonardo Boff